



De Bestiarum Naturis 981

Andrea C. Pedrazzini

ELENCO DEGLI
OGGETTI SIMPATICI
NEL MIO STUDIO, OGGI

2025

Premessa dell'Autore

Il breve elenco che segue è riferito agli oggetti, e solo a quelli simpatici, che erano presenti il giorno 25 novembre 2025 nel mio studio di Milano, Italia. La redazione di tale elenco ha comportato una scelta tra numerosi oggetti diversi, arrivando a scartarne molti non-simpatici. Ma che cosa sono gli oggetti non-simpatici?

O, meglio, come posso definire *simpatici* degli oggetti? Non sono certo, qui, gli "Oggetti d'affezione" di Man Ray, cioè non sono oggetti creativi, inventati o costruiti, e nemmeno sono dei semplici *objets trouvés* dadaisti, decontestualizzati e rinominati.

Gli oggetti simpatici sono piuttosto degli oggetti che, al pari di certe persone o di molti animali, ci vengono incontro ogni mattina per salutarci e ci rendono piacevole la giornata o la consolano o la distraggono, tenendoci lontani dai guai.

Non sono però sempre oggetti positivi o utili. Talvolta potrebbero anzi essere dannosi o fuorvianti. Fuorvianti e distraenti.

Non c'è che accettarli, convivere con essi e, contemporaneamente, restare sempre con un occhio vigile, diffidare. Il simpatico, infatti, tende a non incoraggiare lo spirito critico del simpatizzante e questo, proprio questo, è il suo principale difetto.

Avviso al Lettore

Si avvisa il Lettore che il presente elenco è disposto secondo un ordine lungamente meditato dall'Autore.

Per cambiare l'ordine qui proposto sarà necessario ritagliare le singole voci e riassemblarle poi nella sequenza scelta, incollandole su una seconda copia del presente Elenco.

In questo modo i due ragionamenti verranno a confronto e le voci identiche saranno classificate come *Oggetti Simpatichi Su Tutti*.

È possibile aggiungere nuove voci ma scrivendo a matita sull'apposito margine destro. In futuro, se ne avrà modo e tempo, l'autore provvederà con piacere a tracciare i disegni dell'opera nel suo complesso e delle voci aggiunte dal lettore.

Le edizioni così personalizzate avranno un valore economico cento volte superiore rispetto alla edizione originale, realizzata dal solo artista e senza disegni.

A. C. P.

ELENCO

degli oggetti simpatici nel mio studio, oggi

al 25/11/2025

1

bocchetta d'inchiostro mezza vuota
sulle cui pareti interne si disegna una faccia.

2

forbice che, messa a testa in giù insieme alle penne,
pare la loro mamma

3

scatola bianca di matite nere che, per contrasto,
promettono creazioni imprevedibili

4

cavi delle cuffie ancora pieni di musica

5

frammenti di vetro levigati da migliaia e migliaia di onde del mare

6

matita sanguigna che mi ricorda i disegni di mia madre
e gli album di studi nelle accademie

7

pennelli nel bicchiere a testa in su, che sembrano spettinati e brutti

8

astuccio di stoffa verde che era di mio figlio. Una volta
custodiva le sue matite di scuola, ora le mie d'arte

9

Computer sporco pieno di tutte le mie cose
ma anche del tutto vuoto, perché le mie cose sono in un cassetto

10

Foglietti di carta dai bordi spiegazzati che
riportano codici e indirizzi di cui non ricordo nulla

11

Fotografie di bisnonni, lontani cugini e prozie così antichi
che non ricorderei più i loro volti
ma non così antichi da non ricordare più le loro voci

12

Quadro del mio amico Paolino che sorride sempre,
specialmente quando gli altri si sono arresi alla mia tristezza

13

Matita di grafite, la cui punta spezzata pare un sorriso sdentato.

14

Mouse vecchio di computer che mi tiene compagnia
anche se sa di non servire più a nulla

15

Scatolina a fiori bianchi e verdi con all'interno delle gomme da cancellare
che però sembra abbiano perso la voglia di cancellare alcunché

16

Piccolo svuotatasche in argento di mia nonna
che assomiglia moltissimo alla cesta di una mongolfiera

17

Barattolo di inchiostro di china già diluito per pigrizia
o, forse, per sua previdente gentilezza

18

Bibliotechina con ventidue quaderni a pagine bianche,
i quali, pur essendo da anni in attesa di essere disegnati,
non si lamentano mai

19

Orologio semicircolare da tavolo in legno
che per gioco o irregolarità
segna le ore che saranno o che erano, non si sa

20

Squadra a triangolo retto in plastica trasparente
ormai quasi senza numeri e con i bordi tutti segnati.
È molto volonterosa e si propone sempre,
anche se sa che uso sempre l'altra, di ferro

21

Stampante-scanner quasi completamente esausta.
Anzi, la parte scanner è proprio morta;
l'altra invece fa strani rumori

22

Piccolo volume del Lavater, privo di una pagina
e privo così anche di un qualsiasi valore economico.
Non privo però di interesse artistico

23

Certificato di appartenenza a un movimento artistico
che nega di essere un movimento.
Di certo, però, non è neppure una stasi

24

Penna stilografica blu, con la quale
firmavo tutti i disegni del Gran Bestiario
e che ho ricomprato, identica, già tre volte:
in questo modo resta sempre un regalo di Diana

25

Paio di scarpe con le quali faccio quasi tutti i miei passi

26

Bicchiere pieno di acqua,
in attesa di capire se serve per le pillole,
per diluire la china o pulire un pennino,
oppure per la sete che ogni tanto
mi disturba

27

Trespolino per smartphone,

ancora inscatolato,
necessario per le dirette Instagram
o per i reels e le chat,
se sapessi come fare

28

Due scatolette di timbri per lettere e numeri,
sporchissimi di un inchiostro
che non riesce ad asciugarsi.
Probabilmente non vuole.

29

Piccole gocce d'inchiostro sulla scrivania, nere e bianche,
di ognuna delle quali so con certezza
in quale disegno avrebbero dovuto creare ombre
o toglierle

30

Parete piena di disegni incorniciati,
così vicini che mi parlano
e ogni tanto devo chiedere loro di fare silenzio,
altrimenti non riesco a concentrarmi

31

Temperamatite grande, che fa una punta lunga
e sottilissima;
in questo modo la matita è vicino alla mano
ma il segno ne è lontano, da guardare

32

Scatola da sessanta gessetti,
così coprenti e delicati
da avermi restituito la gioia di colorare

33

Pezzettino di scotch che copra
la telecamera del computer
e mi protegge dai fantasmi

34

Piccola cassettera per materiale artistico,

i cui cassetti sono tutti in ordine,
tranne quello dei carboncini,
che sporcano tutto come monelli

35

Fila di libri che amo tantissimo e, dietro,
fila di libri che amo un po' meno:
sento che litigano fra loro

36

Telecomando per condizionatore
senza pile

37

retro di un mio quadro incorniciato,
che mi volta le spalle arrabbiato
perché non è più appeso in salotto.
Si rifiuta di guardarmi

38

Lampada da studio che guarda i miei disegni
e li giudica, ma solo se è accesa

39

Ammasso di briciole e polvere all'angolo;
una parte di esso è sporco di inchiostro
e quindi nasconde dei disegni

40

Cuscino supermorbido
che mi permette di stare seduto male

